



COOPERATIVA

La Casa sul Gelso



COMUNICARE PER CRESCERE

Anno VIII, numero Unico, settembre 2021-giugno 2022 Nuova serie

L'EDITORIALE

di

Nei giorni in cui scriviamo queste pagine del nostro giornale imperversa la follia della guerra in Ucraina.

Una brutta pagina della storia dell'umanità, soprattutto perché l'essere umano ha compiuto così tanti successi nel campo della conoscenza che dovrebbe ormai possedere la capacità di vincere le meschinità dell'ignoranza.

La guerra è la più bassa delle manifestazioni cui la persona può giungere; uccidere un proprio simile o determinare dolore, distruzione e crisi non può che essere il prodotto di una mente barbara e gretta che non conosce il valore dell'altro, che non rispetta la volontà e la libertà altrui di non essere d'accordo.

Non si tratta di essere concordi su ogni situazione, dato che questo non solo non è possibile ma non sarebbe affatto costruttivo e stimolante. Si tratta di trovare accordi, di saper dialogare, di trovare soluzioni.

Piango le vittime ucraine e piango il dolore della parte del popolo russo non allineato con la follia di Putin che ha riportato la guerra nella nostra Europa, dove



pensavamo non avesse più ad esistere.

Russia e Ucraina sono popoli fratelli e fortemente intrecciati e noi siamo vicini ai bambini e ai profughi ucraini con il pensiero e con le azioni solidali.

Nella nostra Radio deberes daremo spazio alle storie che raccontino la triste esperienza, sia vissuta direttamente che indirettamente, perché nessuno dimentichi l'orrore che la guerra -ogni stupida guerra- porta con sé.

Scrivete alla redazione e inviate i vostri podcast; creeremo così occasioni di scambio e di crescita culturale. L'invito è a voi, ragazzi e bambini ed ai genitori tutti, perché noi siamo a scuola per imparare ad essere cittadini onesti, laboriosi e capaci di comunicare: sempre!



Il mio diario estivo!

*Un'estate in Nazionale
(di Riccardo Manca, III A)*

... E dopo un mese a girovagare in l'Italia per i tornei di tennis, eccomi qui a vivere questa fantastica esperienza grazie alla convocazione nella squadra della nazionale under 12 a cui partecipano solo alcuni dei ragazzi più in vista del momento. La LAMPO TROPHY era un sogno ad oggi diventato realtà. Il 5 Luglio siamo arrivati a Rezzato, in provincia di Brescia e c'è stata la presentazione delle squadre partecipanti: Italia, Italia2, Bosnia, Austria, Israele, Serbia, Slovenia, Messico e Bulgaria. Domani ci attende la prima giornata contro la Slovenia. Un grande in bocca al lupo a tutti i ragazzi e ragazze e...forza Italia

6 LUGLIO

Oggi c'è stato il primo esordio in nazionale. Ho giocato il primo match di tutti gli incontri. Sono entrato in campo molto emozionato contro un avversario che sapevo sarebbe stato all'altezza di un match importante. Dopo essere andato sotto per tre a zero nel primo set, ho alzato il mio livello di gioco riuscendo a vincere la partita con il punteggio di 6-3 6-4. Buona gara anche per i miei compagni che, grazie alla loro tenacia e determinazione, siamo riusciti a vincere con il punteggio di tre incontri a zero.

7 LUGLIO

Questa giornata mi ha visto impegnato nel singolo e nel doppio contro gli avversari serbi. Sono entrato in campo carico e determinato, anche oggi volevo fare bene e ce l'ho fatta nella doppia impresa con il punteggio di 6-1 6-0 in entrambi gli incontri. Grazie alla vittoria anche del mio compagno di squadra ci siamo aggiudicati il posto in semifinale.

8 LUGLIO

Abbiamo affrontato il terzo e ultimo incontro del girone contro l'Austria. Bellissimi incontri ma abbiamo ceduto alla bravura dei nostri coetanei austriaci per due partite a uno. In questi incontri sono stato protagonista nel match decisivo del doppio che, dopo una "battaglia", abbiamo sfortunatamente perso al terzo e decisivo set. Bravi i nostri avversari e bravi noi per avergli tenuto testa.



9 LUGLIO

Israele: e chi l'avrebbe mai detto che avremmo incontrato ragazzi così forti? Il mio è stato il primo incontro di singolare, match combattuto, scambi lunghi e intensi ma punteggio netto di 6-2 6-1...bravo il mio avversario. Usciamo dal torneo a testa alta, io e i miei compagni abbiamo espresso un ottimo livello tennistico unito ad una bellissima esperienza di vita che ha arricchito il nostro bagaglio di crescita.

World disability Day 2021

A cura del Gruppo Inclusione

In occasione del World disability Day la nostra scuola ha messo in atto un percorso di sensibilizzazione rivolto a tutti gli alunni, promuovendone l'inclusione, punto di forza del nostro sistema scolastico. La nostra Mission è “No child Left Behind”; per tale motivo abbiamo scelto la frase di Paul Claudel: “Anche per il semplice volo di una farfalla è necessario il cielo intero”.

Il 3 dicembre abbiamo voluto colorare il nostro Istituto realizzando delle farfalle e uno slogan: **Insieme voleremo in alto**. La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. “La mongolfiera delle idee” è lo spazio progettuale relativo all'area dell'inclusione dove nascono le idee che poi si sviluppano attraverso dei laboratori stimolanti. L'Istituto ha creato una Cooperativa Integrazione in cui tutte le attività si ispirano al LEARNING BY DOING, conoscere attraverso il 'fare' per costruire meglio la propria identità. I ragazzi, in piccoli gruppi, si aiutano reciprocamente e si sentono responsabili del percorso comune.



LA NOSTRA VOCE PER KABUL...

Come iniziare al meglio l'ultimo anno di Scuola Primaria?
(A cura della classi quinte)

Non può essere ignorato ciò che accade lontano dalla nostra realtà. Perciò noi ragazzi di quinta dell'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Copertino abbiamo voluto dimostrare la nostra sensibilità verso le donne afghane.

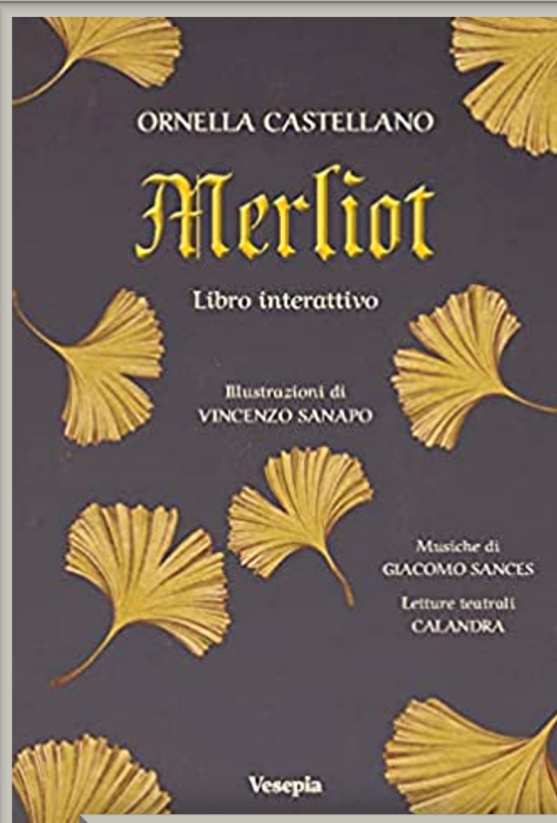
Partendo da un percorso didattico ricco di attività stimolanti abbiamo letto le bellissime opere della graffitista Shamsia Hassani che, con coraggio, affronta i talebani, colorando con i suoi murali la città di Kabul, dando voce a chi non può averne.

A conclusione del periodo dell'accoglienza abbiamo realizzato nel giardino della nostra scuola una land-art che riproduce l'opera per noi più significativa dell'artista e un flash mob per dare voce ai diritti negati.





Le bambine e i bambini della nostra scuola dell'Infanzia fanno rivivere i luoghi fantastici di MERLIOT. Un'esperienza educativa e didattica che emoziona e affascina!



IN CORO URLIAMO.... STOP ALLA VIOLENZA!

A cura della classi quinte

Oggi, 25 novembre, la piazza di Copertino si è colorata di rosso in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Noi alunni dell'Istituto Comprensivo Falcone di Copertino siamo qui per ricordare tutte le donne offese, umiliate, torturate.

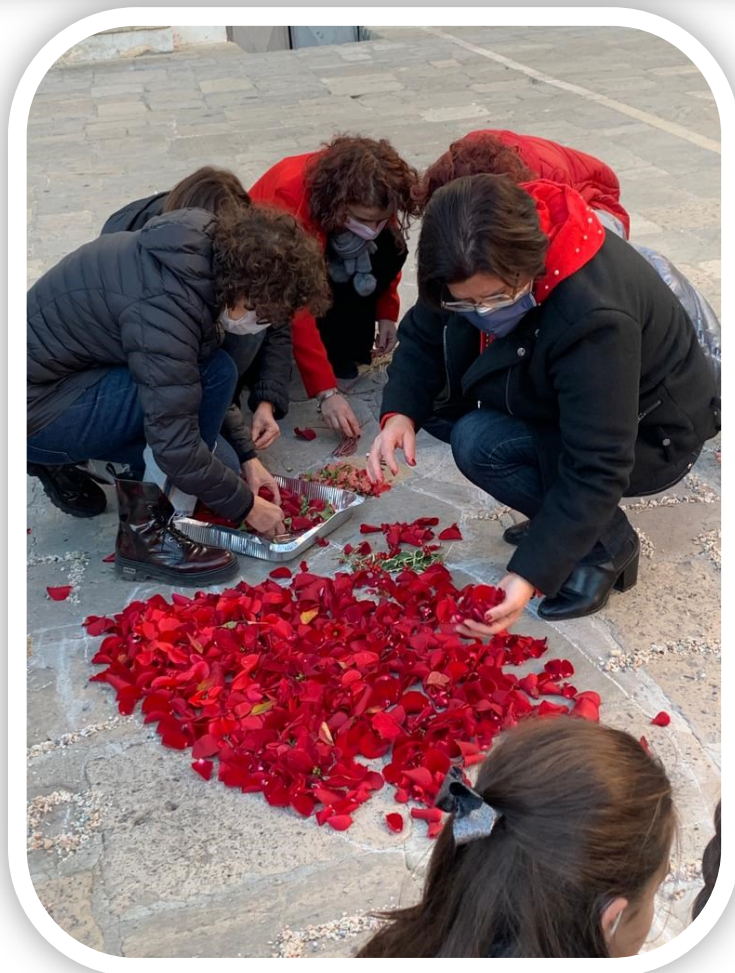
Piazza del Popolo è stata invasa dalla nostra land art, tratta da una delle più belle opere della graffista afghana, Shamsia Hassani, che rischiando la propria vita, con la sua arte, si è opposta al regime del suo paese rivendicando i diritti negati alle donne.

Protagonista della nostra rappresentazione una donna senza bocca, il cui ve-

stimento di colore blu, simbolo di libertà nell'opera originale, in questa occasione si è colorato di pelati rossi per ricordare il sangue versato da tante donne innocenti. Nella sua mano un tarassaco, meglio conosciuto come soffione, che simboleggia il desiderio di tutte le donne del mondo di essere LIBERE.

Per Shamsia e per tutte le donne del mondo questa sera in Piazza riecheggia a gran voce il nostro flash mob intorno alla land art!





Il bufalo nell'amuchina

Scriviamo attraverso
il binomio fantastico di Rodari...

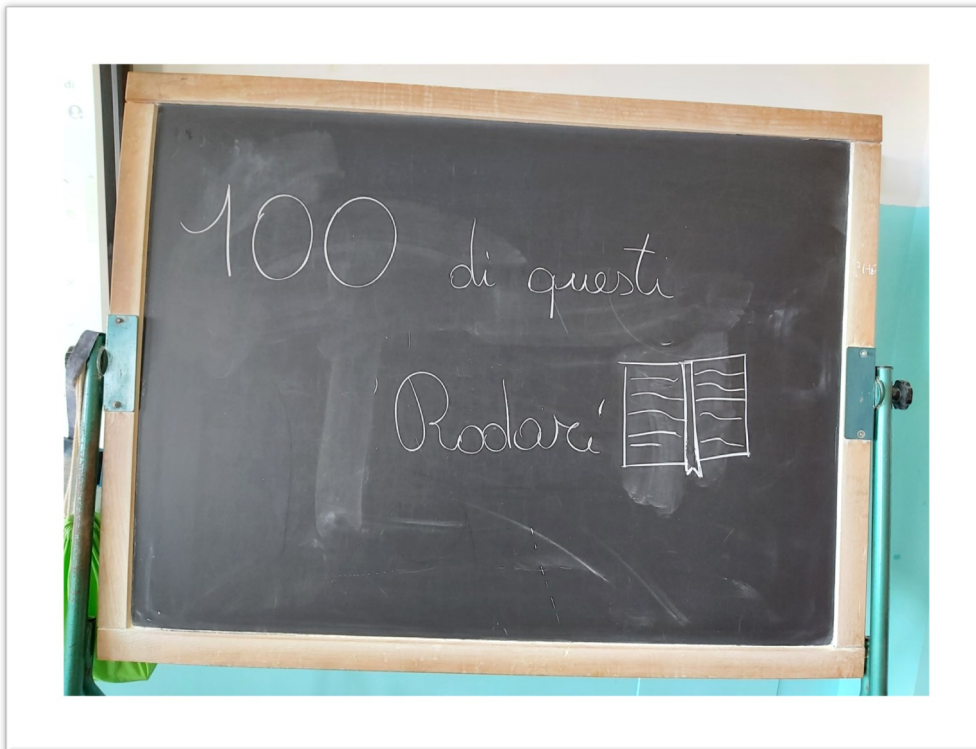
In una fattoria viveva un bufalo di nome Marco che aveva il sogno di fare il bagno nell'amuchina. Tutti i suoi compagni di stalla lo prendevano in giro perché era un desiderio un po' stupido - pensandoci su - era anche impossibile da realizzare, ma a Marco non importava e ci provò lo stesso. Un giorno il contadino

tornò a casa con un bel po' di flaconi di amuchina per l'emergenza Covid, allora il bufalo Marco pensò: "Studierò un modo per rubarli!" Si prese un intero mercoledì per escogitare il piano: per prima cosa, come ogni giovedì, il contadino andava a fare rifornimento di cibo per tutta la sua stalla e conser-

vava l'amuchina nella cassaforte, dietro ai raggi laser, dopo le mine antiuomo ed era necessario conoscere un codice segreto (per aprire la cassaforte) che si trovava sotto il tappeto con la scritta "buongiorno". Via! Il contadino uscì per fare la spesa, era quello il momento giusto per Marco! Entrò

in casa, fece una capovolta che mosse il mobile che fece volare una statua, Marco la salvò al volo

ma si bruciò la coda; con la leggerezza di una piuma il bufalo schivò i raggi laser, ma mancavano le mine antiuomo. Si mise sulle punte e col petto in dentro riuscì a schivarle arrivando davanti alla cassaforte. - Oh no il biglietto! -



Passò in quel momento la gallina:
“Doris per favore non è che mi
potresti passare il biglietto sotto il
tappeto?!”

Brava così, vieni verso di me, at-
tenta alle mine, grazie Doris!”
Marco lesse il codice: “Uno, due,
tre, quattro...così banale! ”, pensò
per un attimo. Poi prese l’amuchi-
na, uscì, riempì una vasca e si fece
il suo bel bagno! Appena tornò il
contadino rimase scioccato
dall’immagine che vide...e il bu-
falo nell’amuchina visse felice,
contento e igienizzato!

Mattia Franco I A



COLLECTE NATIONALE, MERCI POUR VOTRE GÉNÉROSITÉ

Sabato 27 Novembre è stata la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Noi alunni di classe terza, accompagnati dalla nostra docente di francese Sabina Gubello, abbiamo utilizzato la nostra mattinata di sabato per recarci al supermercato MD e invitare le persone a compiere un gesto di solidarietà donando qualcosa alle famiglie bisognose. Grazie a questa esperienza siamo riusciti a capire quanto sia bello e importante aiutare il prossimo. Siamo rimasti molto colpiti dall'atteggiamento di alcune persone che immediatamente con generosità hanno donato quel poco che avevano, mentre altre che all'inizio si sono mostrate un po' diffidenti hanno poi compreso l'importanza del gesto. Vedere la bontà e la gentilezza di alcune persone ci ha fatto davvero intenerire il cuore, ci ha fatto capire quanto un piccolo gesto possa aiutare molto. Sono venuti a sostenerci anche dei nostri amici e compagni di scuola insieme ai professori che siamo stati felicissimi di accogliere. Ci sono stati anche dei bellissimi bambini di scuola elementare che sono venuti a trovarci accompagnati da genitori o dai nonni ai quali i piccoli avevano spiegato l'importanza del dono. È stata una giornata meravigliosa, in tre ore siamo riusciti a raccogliere tanto cibo per le famiglie bisognose e a capire il valore delle nostre buone azioni. Questo sabato è stato diverso, molto più impegnativo, divertente e soprattutto da ricordare.

Leo Sofia - Nestola Giulio - Severino Alice III B



UNITI PER LE PARI OPPORTUNITÀ... "NON UNO DI MENO"

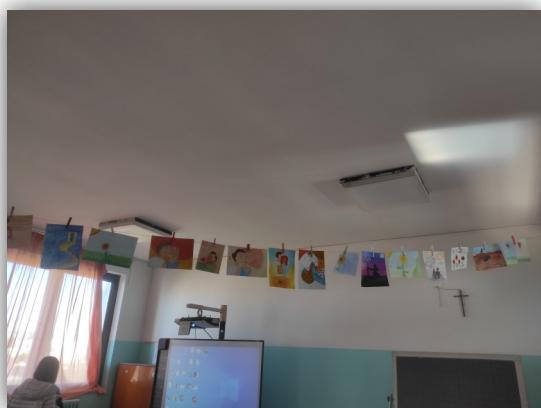


Il 3 Dicembre si celebra la Giornata Internazionale della Disabilità. L'obiettivo è promuovere la dignità, i diritti e il benessere delle persone diversamente abili. Nella vita di tutti i giorni abbiamo a che fare con persone diverse, per razza, cultura, religione, come recita l'art. 3 della Costituzione italiana. Dobbiamo arricchirci delle nostre reciproche differenze, "accoglierle come le benvenute, considerandole un arricchimento della nostra esistenza, questa è l'essenza della vera tolleranza" (A. Einstein). Nella nostra scuola, per onorare questo giorno, abbiamo realizzato delle farfalle tutte colorate. I mille colori rappresentano le mille sfaccettature di tutte le persone disabili. Per la nostra classe, con la disponibilità della prof.ssa di italiano, (G.Alemanno) e la direzione dei lavori della prof.ssa di arte (A.Manca), abbiamo creato con il polistirolo e carta, delle farfalle. Scopo dell'iniziativa è stato sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della PARITÀ dei DIRITTI delle persone disabili, del loro benessere e soprattutto dell'INCLUSIONE. L'insetto in sé è simbolo di libertà, corag-

gio, felicità, fortuna e speranza. Proprio questa è la PAROLA CHIAVE: SPERANZA per un MONDO MIGLIORE. Le farfalle sono state appese per abbellire il nostro Istituto. Questa giornata ed iniziativa ci hanno fatto capire quanto siamo fortunati rispetto ad altre persone, ma soprattutto che la diversità è ricchezza e che per tutti dovrebbe essere garantito il successo formativo. Proprio il nostro Istituto "Giovanni Falcone" di Copertino si basa su uno dei progetti fondamentali "NON UNO DI MENO", quindi Tutti, nessuno escluso!

A cura di Giulia Macchia,
II C





“NON SOLO PAROLE”...

Che mondo difficile quello della POESIA, tra rime, strofe, schema metrico, figure retoriche... E' complicato studiare il linguaggio specifico della disciplina Letteratura! All'inizio dell'anno, l'attenzione si è focalizzata sulla più antica forma metrica della lirica

d'arte nella letteratura italiana, che ha tratto origine dalla cansò provenzale ed ha subito modifiche fino ai poeti del Dolce Stil Novo studiati quest'anno. Ma con l'arrivo del 2° quadrimestre, la nostra prof. di italiano (G. Alemanno), ci ha fatto conoscere un altro modo di studiare la poesia.

E' stata una lezione diversa dalle altre, senza esercizi, teoria da studiare e pratica, tra parafrasi, commento e riassunto. Finalmente un lavoro creativo e armonioso! La nostra prof. è arrivata in classe con il testo di Emanuele Aloia, “IL BACIO DI KLIMT”, dicendoci di CANTARE! Subito un mix di sensazioni: libertà, felicità, tristezza per un amore lontano, paura...Che emozione! Conoscevamo già questa canzone, ma noi ragazzi a volte cantiamo perché ci piace la musica e il cantante, non conoscendo il reale significato del testo.

Quando la nostra prof l'ha spiegata, abbiamo notato i riferimenti e le citazioni del poeta Eugenio Montale (“ho scelto...un milione di scale”) , uno dei massimi esponenti dell'Ermetismo; di Charles Baudelaire (“I fiori del male”), poeta esponente del Simbolismo; di Gustav Klimt, significativo pittore austriaco del Novecento. LE CANZONI sono POESIA e ARTE, questa è “eterna come il bacio di Klimt”. Di seguito i lavori realizzati durante l'ora di italiano. Il Risultato? Una mescolanza di sensazioni, parole, note, colori che emergono dai “nostri capolavori” (cit. prof.ssa Alemanno).



Questo è il nostro Istituto!

A cura di Rebecca Prete - Classe I D

Liliana Segre... Le mie riflessioni

di Stefano D'Artagnan, I B

Il 19 gennaio 2018 Liliana Segre ha ricevuto la chiamata del nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che le ha annunciato la nomina di Senatrice a vita.

Tale nomina è avvenuta nell'ottantesimo anniversario dell'emanazione delle leggi razziali che furono uno scempio per la dignità umana. Liliana Segre rappresenta la memoria della Shoah italiana avvenuta tra il 1943 e il 1945.

Molti italiani della minoranza ebraica subirono violenze e rifiuti, furono espulsi dalle scuole e dalle professioni per essere portati nei campi di concentramento. Tutto ciò è avvenuto spesso sotto gli occhi dell'indifferenza. Liliana Segre è la memoria di tanti esseri umani che non ci sono più, vuole riportare in vita le voci di migliaia di persone che nei campi di concentramento hanno subito tanti maltrattamenti e sono finiti nel vento come coriandoli nell'aria.

Liliana Segre e tutti coloro che arrivarono nei campi furono marchiati a fuoco sul braccio con dei numeri, non ebbero più né un nome né un'identità.

La memoria serve agli italiani di oggi a respingere l'indifferenza verso le ingiustizie e le sofferenze che ci circondano. Liliana Segre ha conosciuto il carcere,

la condizione di clandestinità, lo sfruttamento del lavoro minorile. Per questo rifiuta ogni progetto di legge speciale contro i nomadi.

Bisogna comprendere che se qualcuno è diverso non vuol dire che sia sbagliato o rappresenti un pericolo.

La nostra società deve basarsi sui valori di tolleranza e diversità culturale. Esistono ancora uomini che hanno la convinzione di appartenere ad una razza superiore. Questo genera odio e atti di violenza fisica o psicologica.

Deridere, spingere, umiliare, sono gesti che minacciano la democrazia della nostra società. I nazisti, gli xenofobi, gli omofobi espongono le loro avversioni contro gruppi di persone la cui colpa è quella di essere nati "diversi".

Sensibilizzando le famiglie ed educando a scuola gli studenti si può contribuire a realizzare una società basata sul rispetto e sulla gentilezza.

Liliana Segre ci invita ad essere liberi dal rancore e dall'odio, la nostra libertà consiste nel sentirci uomini di pace

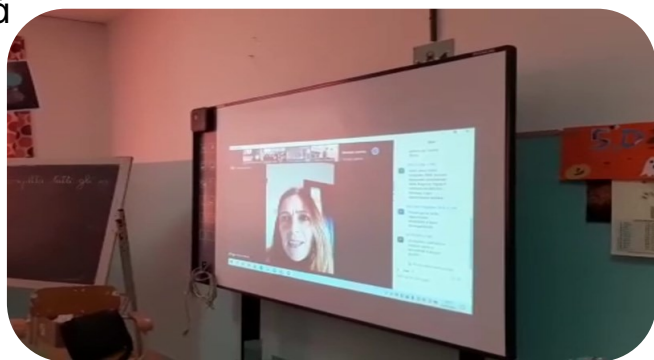


Alla scoperta del braille (a cura della classe V D)



Continua il nostro percorso alla scoperta del braille: un viaggio per vedere non solo con gli occhi, ma anche con le mani e scoprire la realtà con tutti i sensi.

Quest'anno l'avventura per la classe V D dell'Istituto Falcone è iniziata con il laboratorio manipolativo "A spasso con le dita" organizzato dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni prociechi in collaborazione con Enel Cuore Onlus. Un'occasione unica per esplorare un libro tattile con una serie di attività che ci hanno permesso di scoprire le potenzialità espressive dei diversi materiali. È stato un laboratorio importante per comprendere come le persone con disabilità visiva possano leggere un libro con le mani, ma soprattutto per scoprire che esistono abilità diverse che danno la possibilità a tutti di raggiungere gli stessi obiettivi. Ancora una volta abbiamo sperimentato che la diversità è una ricchezza!



In occasione della XV GIORNATA NAZIONALE DEL BRAILLE IL 22 FEBBRAIO 2022 la classe V D dell'Istituto Falcone ha partecipato all'evento celebrativo "Il Braille: una storia di punti. Libertà e riscatto umano" tenutosi on line su piattaforma Zoom. Il



nostro Istituto è stato selezionato insieme ad altre 16 scuole della Puglia e della Calabria per intervenire, portando le proprie esperienze maturate grazie alla presenza in classe di un alunno ipovedente. La possibilità di raccontare il proprio percorso e porre delle domande ai Presidenti Regionali UICI di Puglia e Calabria e ai tiflopedagogisti intervenuti, ha ampliato la curiosità degli alunni

sul Braille, comprendendone il grande valore: uno straordinario codice che ha abbattuto le barriere permettendo ai non vedenti di accedere alla cultura come tutti.

Un viaggio “spaziale”



Il 16 dicembre, in occasione della *Giornata Nazionale dello Spazio*, noi alunni della classe 5^a D della Scuola Primaria abbiamo focalizzato la nostra attenzione sull’immenso, misterioso e affascinante spazio cosmico. E’ stato oltremodo interessante ricercare contributi, documenti, filmati e curiosità su questo particolare tema.

In linea con il patto formativo “*Storie di donne*” le nostre ricerche si sono concentrate, in particolare, alla scoperta di un’astronauta d’eccellenza **Samantha Cristoforetti**. La sua straordinaria esperienza all’interno della Stazione Spaziale Internazionale e la sua grande passione sono state oggetto della nostra riflessione e sono state reinterpretate attraverso attività laboratoriali, coding e lettura di frasi celebri dell’astronauta come questa:

“Se puoi scegliere fra una cosa facile e una difficile è sempre più divertente scegliere quella difficile”

S. Cristoforetti

Infine, dopo un attento studio del sistema solare e della sua composizione, abbiamo concluso il nostro percorso con attività laboratoriali per la realizzazione di “modelli” del sistema solare utilizzando diversi materiali. Questi i risultati finali.....



L'UOMO... LA MIGLIORE DELLE SPECIE POSSIBILI...?!

di Pinto Emma III C

L'argomento interdisciplinare proposto quest'anno dai nostri docenti alla mia classe, la III C, ha riguardato Charles DARWIN : abbiamo approfondito il suo pensiero in merito alla teoria dell'evoluzione della specie fino a riconoscere che la trasformazione, il cambiamento sono leggi della natura, della biologia ma...

Non solo. Anche nella nostra società tutto si trasforma: l'ignoranza è diventata cultura, le arti sono passate da forme ingenua e primitive ad altre molto più strutturate, e anche la democrazia è stata una lunga costruzione, una faticosa e preziosa conquista.

Eppure lo studio della Storia, l'attualità ed i recenti avvenimenti nella nostra Europa orientale ci ricordano che i traguardi non sono uguali per tutti ed ovunque nel mondo, che l'evoluzione non esclude le possibilità di una involuzione e poi ancora di una rievoluzione, si spera di segno positivo.

Ci siamo chiesti che cosa penserebbe oggi il giovane naturalista dell'uomo moderno, se potesse, come in un sogno, aggirarsi in mezzo a noi, magari proprio tra i banchi della nostra scuola... Avrebbe di sicuro molto da chiedere e da dire a noi studenti!

Abbiamo immaginato questo incontro impossibile proprio così:

Un vecchio Darwin ha intrapreso da un po' un viaggio nel tempo sperando di osservare l'evoluzione delle sue scoperte scientifiche e della specie umana ... di verificare se realmente l'evoluzione non segue una direzione, se non c'è finalità nella natura e l'unica logica sia quella della selezione naturale. Ha potuto osservare gli stermini, le guerre, la distruzione di habitat naturali ma invenzioni tecnologiche sorprendenti e scoperte scientifiche straordinarie, come quella del DNA.

Consulta i suoi taccuini, annota con fare perplessa, osserva l'albero della vita e scuote la testa. Sembra riflettere su che cosa lui abbia sbagliato, su che cosa sia andato storto. Un gruppo di studenti entra e saluta educatamente un nuovo docente, il quale, immerso nelle sue riflessioni, appare di spalle e non risponde... E' intento a consultare i suoi taccuini, su cui annota appunti con fare perplessa... I ragazzi si siedono e bisbigliano:

ALESSANDRO: Che vi sembra dell'esperto di oggi? Mi sembra un tantino spaesato....
 GIORGIA: Dovrebbe insegnarci... le nuove tecnologie? Ma se sembra uscito da un baule!
 GIULIA IAC: In effetti è un po' ... poco... un po'troppo... un po'...un po' strano!
 BENEDETTA: Vediamo, dai, forse ci sente poco? Che sia un po' sordo?
 RICCARDO DAD: Buongiorno prof!
 CHIARA: Bonjour?!
 ARIANNA: Guten Morgen!
 LORENZO: Buenos dias! Cominciamo bene oggi...!

Elisa entra, reca al collo una fascetta con il cartellino "assistant", saluta il Tutor avvicinandosi a lui e confabulano, poi porge ai ragazzi degli oggetti una bussola, una clessidra, un misterioso cappello da marinaio...

ELISA: Good morning everyone. Today is a special day because we can interview a very famous British naturalist: Charles Darwin!
 DARWIN: Ragazzi, conoscete me, il mio pensiero?
 ANNA : Certo! L'evoluzione della specie per selezione naturale...
 l'albero della vita...
 RICCARDO ROS: ...e fringuelli, orchidee, tartarughe...
 ENRICO ROS: ...farfalle, minerali e...l'evoluzione dalla scimmia all'uomo?
 GIUSY : è l'ambiente che seleziona gli individui più adatti. Ah...poi...le api

- DARWIN: C'è dell'altro. L'evoluzione dei viventi è anche evoluzione dell'uomo.
 EMMA: ...è il nostro passato
 LEONARDO: ...anche il nostro futuro!
 CHRISTIAN: posso chiederLe, Dr Darwin, come mai è proprio qui, tra noi?
 DARWIN: Ho intrapreso da un po' un viaggio nel tempo sperando di vedere l'evoluzione delle mie scoperte scientifiche e dell'uomo. Ho come la sensazione che qualcosa sia andato storto: ho potuto vedere tante brutture : guerre, stermini, diritti violati, disuguaglianze... mi domando se la vostra sia "la migliore delle specie possibili" .
- ALEX: La nostra specie, Dr. Darwin, la nostra.
 GIULIA CAM: Quindi siamo Sapiens ma ...non troppo...eppure...
 BENEDETTA CUL: Eppure noi qui studiamo ogni giorno l'informatica e la tecnologia, che hanno creato anche tanti strumenti per migliorare!
 E le scienze, che hanno trovato la cura di molti mali. Gli uomini non sono solo macchine malvagie!
- ELEONORA: Cerchiamo di curare il corpo e lo spirito, di conoscere gli uomini e le loro lingue...
 EMMA. Magari un giorno la vita ci porterà altrove, come è accaduto a Lei.
 DARWIN: Evolversi significa infatti cercare di conoscere se stessi, gli altri, il mondo... Confrontarsi, mettersi in gioco, come i grandi viaggiatori del mio tempo, come Jules Verne...
- MARTA: Après ce voyage sur la terre, monsieur Darwin, qu'est-ce que vous en pensez du monde actuel Monsieur?
 DARWIN: Je pense que l'évolution se poursuit de plus en plus vite, comme c'est le cas avec les nouvelles technologies.
 MATTIA: Et donc, suivant votre théorie de l'évolution, est-ce que l'homme d'aujourd'hui représente la meilleure des espèces possibles?
 DARWIN: Probablement parmi toutes les espèces existantes, l'homme est celle qui a le plus d'intelligence, peut-être même la meilleure, mais...
- EMANUELE: Last question Sir. What do you think about pandemic?
 DARWIN: This situation has shown us that we are all the same regardless of our religion, culture, customs, whether we are poor or rich. The virus simply does not choose. it connected us in a way, it showed us that we should all stick together. It showed us the weight of humanity. It reminded us who we are.
- LEONARDO: Quella umana è solo una delle specie animali. tuttavia...
 GIULIA: Eppure è l'unica che cerca di crescere, di migliorare se stessa e la società tutti i giorni...
 RICCARDO DAD: E' quello che accade proprio in questo luogo: la scuola !
 LEONARDO: Qui costruiamo percorsi per crescere, per "orientare" la nostra evoluzione
 GIULIA: Qui costruiamo il nostro spirito critico.
 RICCARDO ROS: Qui impariamo a stare insieme aiutando chi è in difficoltà!
 ENRICO ROS: Qui impariamo a superare i nostri limiti.
 CRISTIAN: Quindi l'evoluzione premierà chi è saggio, chi si impegna a trovare soluzioni ai problemi ?!

Darwin prende il gessetto e si avvicina ad una misteriosa lavagna bianca, poi, guidato dai ragazzi fa la conoscenza di uno strumento a lui sconosciuto, la Lavagna Interattiva multimediale o LIM per tutti noi, uomini del 2022.

DARWIN: la risposta è in voi, la risposta siete voi: continuate dunque a dare una "direzione di senso" a questa evoluzione, perché nulla sia lasciato al caos. Sorridendo, forse di se stesso, non senza fatica riesce a scrivere una frase di congedo per quei ragazzi, che ora sono anche un po' "suoi" : " S T U D E N T S A P I E N S ! "

FINE... O NO?

Il giorno dopo i ragazzi si ritrovano fuori da scuola prima dell'inizio degli esami e scoprono di aver fatto tutti lo stesso sogno! Che strano effetto può fare l'ansia....

SIAMO TUTTI CONNESSI...PER LA PACE!



L'inizio dell'anno 2022 ha portato alla nostra classe una bellissima notizia: eravamo risultati secondi ex aequo alle selezioni regionali del concorso annuale del LIONS CLUB "UN POSTER PER LA PACE", che per l'edizione 2021-2022 aveva il tema "SIAMO TUTTI CONNESSI".

Eravamo molto emozionati e non avremmo mai potuto immaginare che l'argomento sarebbe diventato di stringente attualità a causa dello scoppio della guerra in Ucraina a seguito dell'invasione da parte della Russia di Putin, il 24 febbraio. E così la nostra tavola è diventata un simbolo importante per il nostro Comprensivo, che ha avviato una raccolta di beni di prima necessità per l'Ucraina usando proprio il nostro poster per la locandina che stimolava alla raccolta dei beni e ad esprimere un corale

Tutto era cominciato un po' per gioco, con leggerezza ed ottimismo, quando, ad ottobre, la professoressa di Arte ed Immagini Serena Sanha ha proposto alla nostra classe di partecipare a questo importante concorso.



ne,
to,
alla
se

Con entusiasmo abbiamo avviato un Brainstorming di classe ragionando sul nostro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività. La difficoltà consisteva nell'interpretare la tematica non attraverso parole bensì mediante forme artistiche.

Io, Giorgia Rizzo, e le mie compagne Alessia Nestola, Elèna Maria Mariano, Giulia Micello, Emma Tondo, ci siamo proposte e ci siamo messe al lavoro. Abbiamo pensato di rappresentare un MELTING POT, un insieme di etnie, generi, culture, orientamenti religiosi e sessuali diversificati. Una ragazza "asiatica", dal viso dell'Europa orientale, un'altro/a dalla pelle nera, un volto androgino di adolescente con il burqa, un ragazzo etero, simbolo del nostro mondo occidentale ed infine una misteriosa ragazza dai capelli rossi, che ha al collo un significativo ciondolo dai colori rosa, viola e blu. Non ci era permesso però di usare le parole perciò, su suggerimento dei compagni di classe, abbiamo deciso di usare l'alfabeto muto per comunicare un messaggio semplice ma non scontato, semplice da immaginare ma non da costruire e preservare: P E A C E !



Il Laboratorio di Arte della scuola è diventato così l'atelier in cui lavorare sui nostri bozzetti: è nata quindi anche l'idea di uno sfondo significativo, nel quale la bandiera multicolore della pace prende la forma iconica del simbolo della connessione Internet nel "World Wide Web". Gradualmente siamo approdati alla realizzazione finale, alla nostra personale interpretazione del **"SIAMO TUTTI CONNESSI...PER LA PACE"**. Avremo la grande soddisfazione e l'onore di salutare la fine dell'anno scolastico ritirando il nostro premio: non riuscivamo a crederci, anche se ci speravamo davvero tanto... Con l'auspicio che davvero la PACE possa tornare a regnare nella nostra Europa e nel mondo, come nel messaggio del poster risultato vincitore in questi giorni, quello della tredicenne slovena **Anja Rožen**. Bari, arriviamoooo!

per la Classe II A - Giorgia Rizzo



Una mattinata immersi nella storia

Gli “Apprendisti Ciceroni”
si formano con il Direttore
del Castello di Copertino

Nella giornata del diciotto marzo del corrente anno scolastico, noi alunni della scuola secondaria di I grado, in qualità di Apprendisti Ciceroni, ci siamo recati al ca-

stello di Copertino per il progetto FAI (Fondo per l’Ambiente Italiano). Abbiamo incontrato e conosciuto il Direttore (arch. Pietro Copani) che ci ha illustrato i particolari architettonici, pitture e sculture presenti nel “nostro” Castello. Eravamo molto entusiasti all’idea di conoscere nuove cose della nostra città.

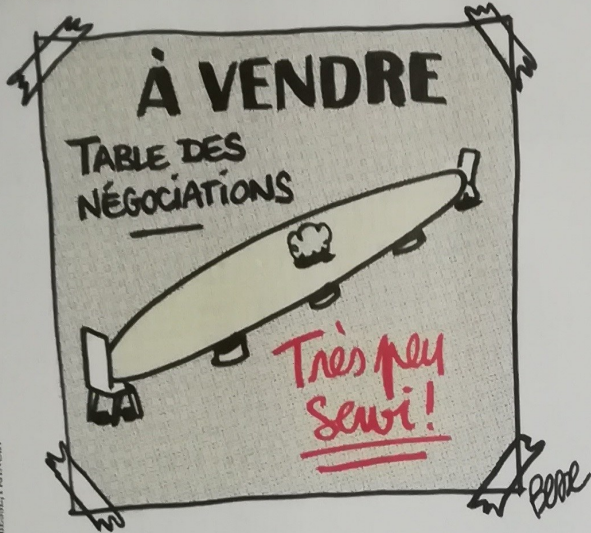
In un primo momento abbiamo esposto le nostre conoscenze al Direttore e poi abbiamo visitato direttamente i luoghi di cui avevamo parlato. La prima tappa è stata la cappella di San Marco, poi la mostra interna e in seguito le gallerie che conducono ai bastioni. Abbiamo visitato anche la cappella della Maddalena e grande interesse ha suscitato il maestoso portale principale.

Continueremo la nostra formazione nel mese di aprile... per poter essere pronti a guidare le classi degli Istituti della rete “Il Veliero Parlante” durante la settimana della mostra (15-20 maggio 2022).



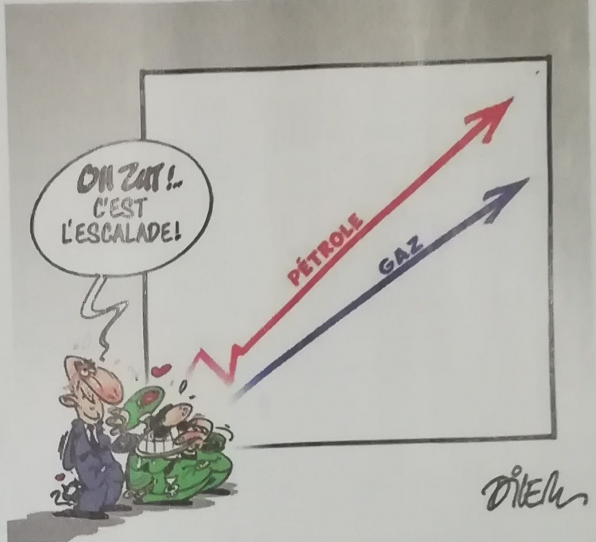


L'ultima



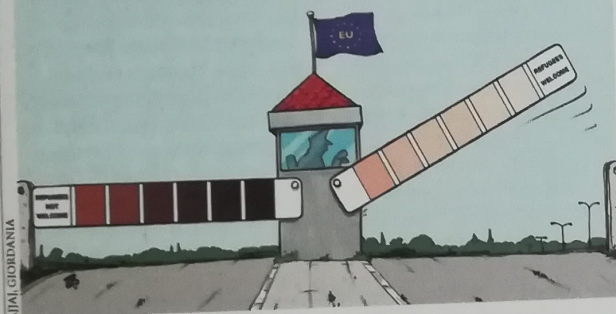
"Vendesi tavolo dei negoziati. Come nuovo".

L'ALGÉRIE RÉAGIT À L'INVASION DE L'UKRAÏNE



L'Algeria reagisce all'invasione dell'Ucraina "Accidenti, un'escalation!".

EUROPE & REFUGEES FLEEING UKRAINE



L'Europa e i rifugiati in fuga dall'Ucraina. Rifugiati non benvenuti - Rifugiati benvenuti.

LE GRAND REMPLACEMENT



La grande sostituzione.



ECOAGIAMO

SONO TRISTE!



ANCH'IO SONO TRISTE!



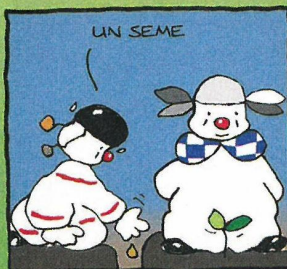
CI SARÀ PURE UN MODO DI SALVARLO.



I TANTI VENGONO DAI POCHI CHE CRESCONO.



PIANTIAMO



USIAMO



RIDUCIAMO



BUTTIAMO



DIFFERENZIAMO



RICICLIAMO



CONDIVIDIAMO



ACQUISTIAMO



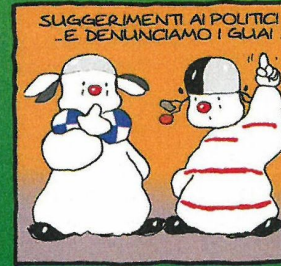
STUDIAMO



COINVOLGIAMO



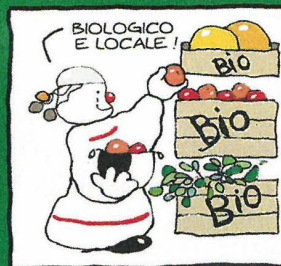
PROPONIAMO



PULIAMO



SCEGLIAMO



RISPETTIAMO



SALVIAMO



E LO SPAZIO E LA LUNA E LE STELLE



Gibi e Doppia di Walter Kostner



IN REDAZIONE (Sc. Sec. di I grado)

**Mariano Elisa I A, Rizzo Giorgia II A, Gladio Carola IIIA,
Diletta Francesca Forina I B, Gaia Suppressa II B, Giulia Quagnano III B,
Cicarese Samuele I C, Giulia Macchia II C, Pinto Emma III C,
I D Prete Rebecca**

DIREZIONE

Prof.ssa CASTELLANO Ornella, Dirigente Scolastica

COORDINAMENTO REDAZIONE/Cooperativa

Prof. Pietro MANCA

COLLABORATORI DI REDAZIONE

**Prof.ri ANDRIANI Vincenza, ANNOSCIA Vanessa, ALEMANNI Giovanna, CAIONE Anna Maria,
LEZZI Rosellina, D'OSTUNI Lorella, DE PASCALIS Ludovica
PERRONE Maria Rita, GUBELLO Sabina**

Il nostro giornalino scolastico mantiene sempre la stessa impostazione grafica... cambiano le idee e con esse l'idea di "fare" il giornalino a scuola.

Dall'anno scolastico 2015/2016, infatti, gli studenti della Redazione (guidati dai loro docenti) hanno sperimentato la possibilità di essere "Cooperativa"; cioè simulare l'impresa giornalistica e sperimentare nuove forme di orientamento formativo e scolastico... per le scelte future!

C'è chi scrive, chi impagina, chi si interessa della "pubblicità", chi va alla ricerca di sponsor... Un'unica bella Redazione dove si lavora per crescere e dove, tra tradizione ed innovazione, si sperimenta la gioia di "fare" giornalismo scolastico!